

Creare sinergie per affrontare le emergenze

Pubblicato: Sabato 6 Novembre 2004

Giornata storica per la Croce Rossa lombarda. A Legnano, alla presenza del Commissario Straordinario della Croce Rossa **Avv. Maurizio Scelli**, è stato infatti inaugurato nella mattinata il **Centro di Emergenza Regionale della Croce Rossa Italiana, Comitato Regionale della Lombardia**.

 Allestito nell'ex area carri della Brigata Meccanizzata di Legnano ora dismessa, il centro sarà effettivamente operante all'inizio del 2005 e avrà come compito principale quello di coordinare le attività di intervento in caso di emergenza a livello regionale, ma anche nazionale e internazionale.

La scelta di Legnano è frutto di una casualità, data l'immediata disponibilità di una struttura ad hoc, ma si è rivelata una soluzione che sfiora la perfezione: 20000m² situati proprio in prossimità della Caserma Ugo Mara e soprattutto dell'aeroporto di Malpensa che dista solo venti minuti.

Rispetto agli altri centri di mobilitazione come quelli di Torino, Verona o Roma, questo lombardo ha anche una particolarità in più. Come ha infatti spiegato in apertura della cerimonia **Rosy Parlanti**, Commissario dell'Unità Regionale della CRI e Presidente del centro «I grandi risultati che abbiamo ottenuto con questo centro sono dovuti soprattutto alle sinergie che si sono create fra i vari soci. Abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con i Vigili del Fuoco, per coordinare sempre più i nostri interventi e un'altra convenzione è stata invece stipulata con la Protezione Civile (P.C.) a livello regionale, per creare anche qui legami più stretti fra CRI, Vigili del Fuoco, 118 e P.C.»

Sul territorio lombardo esistono già strutture che godono della collaborazione di questi enti, come quelli di Bresso, Lecco e Castiglion delle Stiviere, ma quello di Legnano sarà il primo per importanza.

Attivo 24 ore su 24 con personale appositamente addestrato, il centro offrirà il supporto logistico e socio-sanitario alla Colonna Mobile della Regione Lombardia e ai Vigili del Fuoco, svolgendo in primis le funzioni di deposito dei mezzi e materiali del Comitato Regionale Croce Rossa della Lombardia (tra cui l'ospedale da campo utilizzato in Iraq e tutti i materiali per la logistica socio-sanitaria) e di coordinamento degli interventi in caso di emergenza.

 «Un esempio dell'importanza di attività di coordinamento e collaborazione efficienti» ha spiegato **Massimo Buscemi**, Assessore Regionale alla Protezione Civile (nella foto le autorità all'inaugurazione) «è stata la simulazione di incidente organizzata poche

giorni fa all'Aeroporto di Malpensa. Il dialogo che si è creato fra i CRI, P.C., Vigili del fuoco e gli altri organi presenti ha permesso di offrire una prestazione stupenda, e di far venire alla luce le pecche che ancora esistono e su cui adesso interverremo. Fra la regione e queste organizzazioni sono state costruite convenzioni di tipo organizzativo, ma anche econominco-finanziario, ed è nata una stretta collaborazione nel rispetto dei ruoli e capacità altrui».

Stessi toni entusiastici anche dall'Assessore alla Protezione Civile della provincia di Milano **Francesca Corso**, che ha sottolineato il «carattere unitario della CRI e l'importanza che queste realtà hanno per i giovani. Iniziative di questo tipo devono avere anche come obiettivo quello della formazione culturale e rappresentare un esempio di percorso per le nuove generazioni».

Il centro, il cui Direttore Operativo è **Roberto Antonini** Delegato provinciale della P.C., si inserisce all'interno della struttura del Comitato Regionale costituito da 11 comitati provinciali, 72 locali, 60 delegazioni e la scuola regionale "Principessa Jolanda". Il suo organico sarà composto da quattro sezioni (automezzi e servizi, logistica e casemaggio, informatica e comunicazioni e operativa) coadiuvate da personale fisso costituito da circa venti specialisti civili e militari e da un centinaio di volontari.

Prima del taglio del nastro sono intervenuti gli ospiti d'onore, ovvero il Prefetto, Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno **Mario Morcone**, che ha nuovamente ribadito «l'importanza di agire in modo unitario di fronte alle emergenze e auspico che si possa proseguire su questo percorso di alleanza, perché non ci può essere un limite all'operare».

Molto sentite le parole di Scelli, che ricordando il volontario della sezione di Legnano Fabio Lomazzi morto giovedì in un incidente automobilistico, ha posto l'accento sull'«importanza che la CRI italiana ha nel mondo. Dobbiamo essere orgogliosi di essere italiani, perché da sempre lo scopo della nostra organizzazione è quello di salvaguardare la dignità dell'essere umano. L'impegno italiano è sempre di primo livello, e non sono pochi i volontari in Iraq che provengono dalla Lombardia, una regione che ha messo a disposizione di un popolo ormai azzerato gli uomini e i mezzi migliori per portare aiuto e solidarietà».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

